

si è veramente raggiunto un grado di produzione notevolissimo, che presenta caratteri suoi propri, perspicuamente latini e una singolare adesione ai sentimenti ispirati dalla storia presente. Nella poesia, anche se non s'è ancora trovata la voce e la forma del tempo, si sente una vibrazione uniforme e un' intesa collettiva su quello che questa poesia dovrebbe essere e gli annuali premi stimolano l' ispirazione specialmente giovanile: per i nostri classici si sussegue un fervore appassionato di edizioni curate e bellissime e s' iniziano anche collezioni di classici latini e greci, per emanciparsi dalla produzione straniera. La critica si fa più profonda ed originale, rispondendo alle nuove tendenze filosofiche ed estetiche, e per il ricorrere dei centenari e nelle annuali celebrazioni regionali fioriscono ricerche e studi intorno ai grandi italiani di ciascuna regione, che nel loro insieme forniscono un quadro completo della nostra vita e letteratura nazionale. Nel campo filosofico, storico, geografico (anche sulla grande guerra e sulle sue cause), di economia e specialmente di corporativismo, la produzione è abbondantissima e non solo strettamente scientifica, ma anche di pratica e ben riuscita divulgazione. L' impresa africana e le nuove continue provvidenze fasciste danno occasione al moltiplicarsi di libri sull'argomento, alcuni dei quali realmente pregevoli. Questa attività non manca neppure nell'ambito delle arti figurative e delle scienze, le quali, a parte i trattati e gli studi profondi, sempre più tendono a rendersi accessibili a tutti e a semplificare le nozioni, per mezzo di manuali che riescono a far comprendere anche al popolo le meraviglie della natura e delle sue leggi e a renderlo sempre più conscio di sè e del suo fine.

BIBLIOGRAFIA:

- GALLETTI A. — *Il Novecento*. Milano, 1935.  
PAPINI G. e P. PANCAZI — *Poeti d'oggi*.